



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Molise  
nel secondo trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

# L'andamento del credito in Molise nel secondo trimestre del 2009

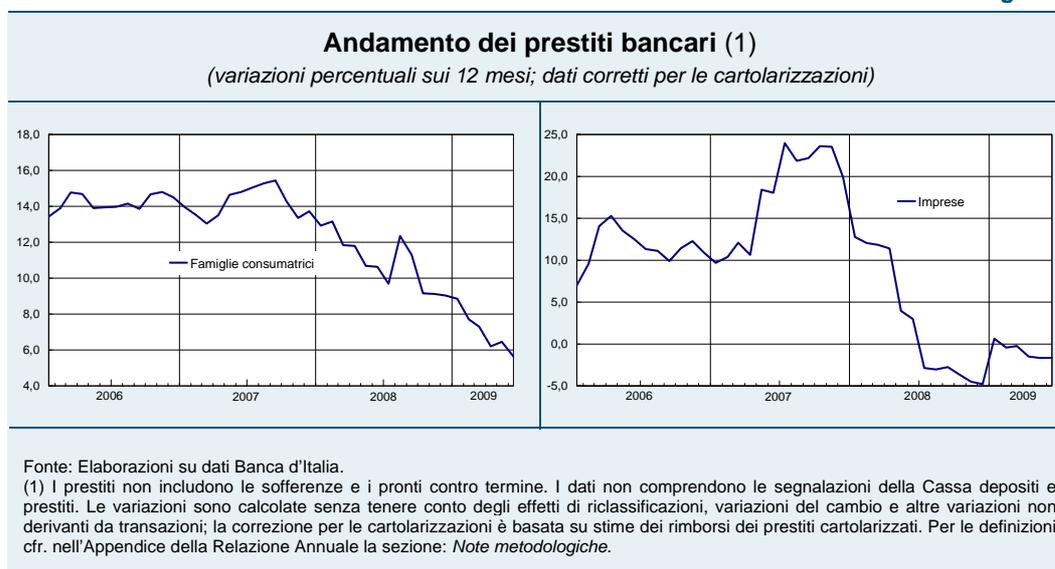
La nota è stata redatta dalla Filiale di Campobasso della Banca d'Italia – Corso G. Mazzini, 2 - 86100 Campobasso – tel. 0874 43151

## Il finanziamento dell'economia

Nel giugno 2009 i prestiti bancari in regione, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, hanno rallentato allo 0,4 per cento in ragione d'anno (2,0 per cento a marzo 2009), valore lievemente inferiore a quello medio nazionale (tav. a1). La dinamica è ascrivibile prevalentemente al calo del credito erogato alle imprese.

Il ritmo di espansione dei finanziamenti alle famiglie consumatrici, seppur in diminuzione (5,6 per cento; fig. 1), ha continuato a essere più sostenuto rispetto a quello registrato nel Paese. I prestiti al settore produttivo si sono ulteriormente contratti, riflettendo il calo dei finanziamenti alle aziende di maggiori dimensioni (tav. a2). Il credito al terziario è lievemente diminuito, mentre nell'industria manifatturiera si sono manifestati segnali di ripresa (1,0 per cento).

Figura 1



A giugno 2009 è proseguita la diminuzione del costo del credito in regione. Nell'ultimo semestre i tassi di interesse sui prestiti a breve termine a clienti molisani si sono ridotti di oltre due punti percentuali, attestandosi al 6,7 per cento; il divario con la media nazionale è rimasto sostanzialmente invariato. Il tasso annuo effettivo

globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è sceso al 4,3 per cento (4,6 per cento a marzo 2009; tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri terminanti nel giugno 2009, il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è ulteriormente aumentato, mantenendosi su valori più elevati di quelli medi nazionali. L'incremento del tasso d'ingresso in sofferenza delle imprese è stato influenzato dalle difficoltà che hanno colpito il principale comparto produttivo della regione. La rischiosità dei prestiti delle famiglie consumatrici, seppur lievemente aumentata, è sostanzialmente in linea con quella del Paese (tav. a3).

#### ***La raccolta bancaria da clientela ordinaria***

Nei dodici mesi terminanti a giugno 2009 il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese ha rallentato al 3,7 per cento, un ritmo inferiore a quello medio nazionale. La dinamica dei depositi alle famiglie è stata pressoché analoga a quella delle imprese (tav. a4).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b>			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	Imprese (4)	
Set. 2008	-0,3(*)	11,3	-2,8(*)
Dic. 2008	-2,3(*)	9,0	-4,8(*)
Mar. 2009	2,0	7,3	-0,2
Giu 2009	0,4	5,6	-1,7

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie (cfr. L'andamento del credito in Molise nel quarto trimestre del 2008).

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b>						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Set. 2008	-3,0(*)	2,0	12,5	-11,5 (*)	1,4	-4,7
Dic. 2008	-4,8(*)	0,7	9,6	-14,4 (*)	2,1	-7,6
Mar. 2009	-0,2	-1,6	3,1	2,2	1,3	-0,9
Giu. 2009	-1,5	1,0	2,9	-0,3	0,5	-2,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie (cfr. L'andamento del credito in Molise nel quarto trimestre del 2008).

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Set. 2008	1,9	0,9	2,5
Dic. 2008	1,0	0,8	1,1
Mar. 2009	2,7	0,9	3,7
Giu. 2009	2,9	1,1	4,0

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Set. 2008	7,2	18,7	9,6
Dic. 2008	5,4	....	....
Mar. 2009	4,4	....	....
Giu. 2009	3,7	....	....
	di cui: famiglie consumatrici		
Set. 2008	9,5	18,8	11,7
Dic. 2008	7,3	....	....
Mar. 2009	5,2	....	....
Giu. 2009	3,8	....	....

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

### Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	27	29	30
di cui: <i>con sede in regione:</i>	3	4	4
<i>banche spa</i> (1)	-	-	-
<i>banche popolari</i>	-	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	3	3	3
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	141	145	147
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	11	13	13
Comuni serviti da banche	47	47	47

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

### Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009
Prestiti a breve termine (3)	8,74	8,79	7,75	6,71
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,60	6,16	4,63	4,32
Conti correnti liberi (5)	2,23	2,10	1,07	0,54

Fonte: Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.